



Campagna Nazionale per la difesa del latte materno dai contaminanti ambientali

Il latte materno è un Bene Comune di inestimabile valore. È forse il primo bene, il primo dono d'amore che un piccolo riceve nella vita. Non è uguagliabile da alcun sostituto artificiale o animale. È fonte di benessere e salute per la mamma e per il bambino, ma anche per la società e per l'ambiente, ma mai come oggi, al pari di altri beni comuni, è minacciato dal profitto e dall'inquinamento e va pertanto difeso e salvaguardato.

CHI SIAMO? Questa campagna è promossa da varie associazioni ([ISDE – Associazione Medici per l'Ambiente](#), [IBFAN Italia](#), [MAMI – Movimento Allattamento Materno Italiano](#), [Minerva p.e.l.t.i. onlus](#), [PeaceLink](#), [ACP - Associazione Culturale Pediatri](#), [Andria](#), [Gruppo Allattando a Faenza](#), [Mamme per la Salute e l'Ambiente onlus – Venafro](#)) unitamente a singoli che hanno a cuore la tutela di questo Bene prezioso: questa è una campagna "aperta" alla quale può aderire chiunque lo desideri.



minerva
p.e.l.t.i. ONLUS
Associazione di genitori di bambini oncologici per
la Prevenzione e Lotta ai Tumori Infantili.



PeaceLink
telematica per la pace



Mamme
per la Salute e l'Ambiente Onlus
Venafro



PERCHÉ VA DIFESO IL LATTE MATERNO? Allattare in serenità è un diritto delle mamme ed essere allattati è un diritto di ogni bambino: nessun sostituto artificiale potrà mai uguagliare questo Bene che alimenta la creatura cui è stata donata la vita!

DA COSA VOGLIAMO DIFENDERLO? Tutte le mamme hanno il latte, tuttavia il declino dell'allattamento naturale avvenuto negli ultimi 100 anni circa è sotto gli occhi di tutti: vi hanno contribuito le mutate condizioni sociali, pratiche sanitarie di assistenza al parto che rendono difficile o impediscono l'avvio e il proseguimento dell'allattamento, la promozione massiccia dell'uso di biberon e latte artificiale, la mancanza di sostegno e di informazioni alle donne.

Oggi, un ulteriore pericolo insidia il diritto di mamme e bambini alla migliore salute possibile: si tratta delle

sostanze tossiche presenti purtroppo ormai stabilmente nei nostri corpi e che, attraverso la placenta e il latte materno, vengono trasmesse al bambino ancora prima che nasca e poi successivamente durante l'allattamento. Parliamo di diossine, PCB (policlorobifenili), metalli pesanti, pesticidi ed altri numerosissimi composti chimici che provengono da insediamenti industriali, inceneritori, ma anche da prodotti di uso quotidiano, spesso insospettabili. *Se vuoi saperne di più su come l'inquinamento arriva al feto e al lattante e sui possibili effetti, vedi in nota¹*

Lanciando questo allarme non vogliamo in alcun modo disincentivare le mamme dall'allattamento al seno, perché ciò provocherebbe un ulteriore danno alla salute di mamme e bambini: gli studi ad oggi effettuati in vari paesi dimostrano che, anche in ambienti inquinati e quindi a parità di esposizione in utero, i bambini non allattati al seno hanno peggiori esiti di salute rispetto ai bambini che ricevano il latte materno anche se contenente sostanze tossiche. Rimane quindi valida la raccomandazione dell'OMS di allattare al seno in modo esclusivo fino al sesto mese compiuto, e continuare ad allattare, con l'aggiunta di altri alimenti, fino ai 2 anni ed oltre. Ciò comporta numerosi benefici per la salute tanto del bambino quanto per la madre.

COSA VOGLIAMO FARE?

- **INFORMARE E SENSIBILIZZARE** genitori, personale sanitario, rappresentanti politici, associazioni democratiche e movimenti per i diritti dei cittadini sull'importanza dell'allattamento al seno e sui possibili modi per prevenire o ridurre la sua contaminazione, a livello individuale e collettivo, anche tramite adeguati stili di vita e di alimentazione.

CHIEDIAMO ALLE ISTITUZIONI COMPETENTI:

- un **BIOMONITORAGGIO** a campione nel nostro paese del latte materno e del sangue cordonale, indicatori molto attendibili dello stato dell'ambiente di vita della madre. In particolare il biomonitoraggio del latte materno è raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), ma negli studi fino ad ora condotti dalla stessa OMS l'Italia non compare. Chiediamo pertanto che l'Italia si allinei con quanto fatto al riguardo in altri paesi europei²;
- la **RATIFICA della CONVENZIONE DI STOCCOLMA** – l'Italia non ha ancora ratificato la Convenzione di Stoccolma (sottoscritta nel 2004) che fissa limiti severi e rigide misure di controllo all'emissione in ambiente di sostanze inquinanti e persistenti (POPs - Persistent Organic Pollutants);³
- la **SOSTITUZIONE di pratiche inquinanti**, antiecologiche ed antieconomiche quali l'incenerimento di rifiuti e biomasse, con **pratiche virtuose quali la riduzione, il recupero, il riciclo e la trasformazione a freddo dei materiali**;
- l'**adozione di STRUMENTI DI CONTROLLO** efficaci e rigorosi, da applicare continuamente a tutti gli impianti fonti di diossine per i quali non esistono al momento alternative. In particolare ci sembrano indispensabili il campionamento in continuo delle emissioni di diossine e il monitoraggio a campione di matrici alimentari (latte, burro, formaggi, uova, carne, pesce, mitili, ecc.) nei territori circostanti;
- l'**approvazione del DISEGNO DI LEGGE** per [creare un marchio "dioxin free" per gli alimenti](#).⁴

¹ "Ambienti più sani per i bambini: domande frequenti sull'allattamento materno in un mondo inquinato"

http://www.ibfanitalia.org/Documenti/FAQ_contaminantiLM.pdf

"Allattare in un mondo inquinato" http://www.ibfanitalia.org/Documenti/allattare_in_un_mondo_inquinato.pdf

P. Gentilini, A. Moschetti, E. Burgio, M. Bolognini, S. Raccanelli, A. Cattaneo. LATTE MATERNO, DIOSSINE E PCB. *Medico e Bambino* 2011;30:510-517 http://www.medicoebambino.com/?id=1108_510.pdf

² L'analisi del latte materno è usata in tutto il mondo perché è il modo più semplice per valutare l'impatto degli agenti inquinanti sugli esseri umani; il latte materno è il tessuto umano più facile da ottenere ed analizzare. Si vedano le linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: <http://www.who.int/foodsafety/chem/POPprotocol.pdf>

http://www.who.int/foodsafety/chem/pops_biomonitoring/en/index.html

³ Convenzione di Stoccolma sugli inquinanti organici persistenti

<http://www.salute.gov.it/sicurezzaChimica/documenti/ConvenzioneStoccolma.pdf>

⁴ <http://eworkshop.senatoperiragazzi.it/ddl/marchio-dioxin-free>

Per leggere nel dettaglio le nostre proposte e per aderire on-line a questa campagna nazionale vai su www.difosalattematerno.wordpress.com

Per informazioni sull'allattamento, ti invitiamo a consultare i siti: www.mami.org; www.ibfanitalia.it

ISDE Italia - Associazione Medici per l'Ambiente (<http://www.isde.it>)

IBFAN Italia (<http://www.ibfanitalia.org>)

MAMI - Movimento Allattamento Materno Italiano (<http://www.mami.org>)

Minerva Pelti Onlus - Associazione di genitori di bambini oncologici per la Prevenzione e Lotta ai Tumori Infantili (<http://www.minervapelti.it>)

PeaceLink – telematica per la pace (<http://www.peacelink.it>)

ACP – Associazione Culturale Pediatri (<http://www.acp.it>)

ANDRIA Associazione Scientifica (<http://www.associazioneandria.it/>)

GaaF - Gruppo Allattando a Faenza (<http://allattandoafaenza.blogspot.com>)

Mamme per la Salute e l'Ambiente Onlus - Venafro (<http://www.mammesaluteambiente.it>)

Per contatti e informazioni: difosalattematerno@gmail.com

isde@ats.it

tel. 0575 22256

fax 0575 28676